

LA SALUTE DEL CYBORG

*Riflessioni su fisiologia e patologia per gli ibridi
umano-macchina*

di Gabriele Scardovi
Bologna, 27 aprile 2016

PRIMA PREMESSA: SUL SENSO DELL'ESPRESSIONE «TECNOLOGIE DEL VIVENTE»

- queste tecnologie si dicono «del vivente» in senso sia soggettivo sia oggettivo: nel vivente esse trovano il loro promotore immediato e spesso esclusivo
 - sul vivente si riflettono, facendo ricadere su di esso i loro effetti
-

SECONDA PREMESSA: SUL POST-UMANO

Rosi Braidotti sui tre filoni di ricerca del pensiero post-umano:

- il primo viene dalla filosofia morale e sfocia in una forma reattiva di postumano;
 - il secondo proviene dai *science and technologies studies* e abbraccia una forma analitica di postumano;
 - il terzo, dalla tradizione di filosofia antiumanista della soggettività e propone un postumanesimo critico
-

TERZA PREMESSA: SULL'OPPORTUNITÀ DI PARLARE DI UNA SALUTE DEL CYBORG

Partendo dalla definizione di «salute» dell'OMS, qual è lo spazio in cui inserire un discorso intorno a ciò che realizzerà la salute del cyborg?

DEFINIZIONE OMS DI «SALUTE»

- Uno stato di completo benessere fisico, sociale e mentale, e non soltanto l'assenza di malattia o di infermità.
 - In promozione della salute, la salute viene considerata non tanto una condizione astratta, quanto un mezzo finalizzato ad un obiettivo che, in termini operativi, si può considerare una risorsa che permette alle persone di condurre una vita produttiva sul piano individuale, sociale ed economico.
 - La salute è una risorsa per la vita quotidiana e non lo scopo dell'esistenza. Si tratta di un concetto positivo che valorizza le risorse sociali e personali, oltre alle capacità fisiche.
-

IL SENSO UMANO DEL PROPRIO LIMITE

- In qualche modo, il mio interesse per il postumano è direttamente proporzionale al senso di frustrazione che avverto nei confronti delle risorse e dei limiti umani, tutti troppo umani, che caratterizzano il nostro livello personale e collettivo di potenza e creatività



CHE COS'È UN «CYBORG»?

La definizione data da Barbara Henry:

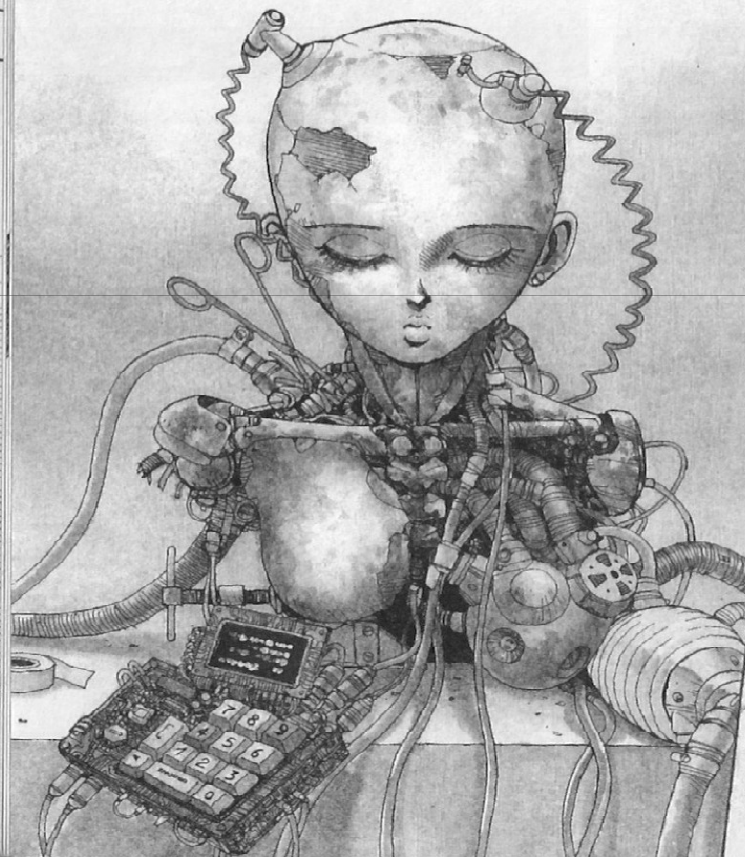
- una classe di enti non soltanto immaginati, ma in parte realizzati da esperimenti di innesto riabilitativo di arti bio-robotici su esseri umani
 - in forma idealtipica e inclusiva, si tratta di una classe di soggetti umani o umanoidi – in parte organici, in parte inorganici – la cui conformazione ibrida è funzionalmente coesa. Un essere umano che sia stato potenziato, *senza alcun intervento sul suo DNA*, ma con l'impianto nel suo organismo, incluso il cervello, di organi o di componenti organiche meccaniche e/o elettroniche è pertanto un *cyborg*
-

CYBERNETIC + ORGANISM

- Un neologismo coniato per tenere insieme la scienza dell'automazione elettromeccanica (meccatronica) e l'organismo vivente



QUESTA
RAGAZZA È
SICURAMENTE
UN ESSERE
UMANO.



A
GIUDICARE
DAI COMPO-
NENTI DEL SUO
CORPO SEMBRA
UN MODELLO
VECCHIO, ROBA
DI DUE O
TRECENTO
ANNI FA.

PER
UNA SERIE DI
CIRCOSTANZE
CASUALI, IL SUO
CERVELLO SI È
PRESERVATO IN
UNO STATO SIMILE
ALL'IBERNAZIONE.

SEI
UN TIPO
STRANO,
SAI.



CHE COSA, INVECE, UN «CYBORG» NON È?

Una definizione molto ampia, che qui non accolgo:

- i cyborg comprendono non solo gli affascinanti corpi high tech dei piloti militari, degli atleti e delle celebrità, ma anche le masse anonime del proletariato digitale sottopagato, che nutre l'economia globale tecnologicamente guidata senza mai potervi accedere
-

RIFLESSIVITÀ E OLTREPASSAMENTO DEL LIMITE

- Nel grado animale la riflessività completa è impedita al corpo vivente. Il suo essere posto in sé, il suo vivere a partire dal centro, determina la tappa della sua esistenza, ma non sta in rapporto con lui, non gli è dato. Qui, allora, è ancora aperta una possibilità di realizzazione. La tesi è che essa sia riservata all'uomo



LE MODALITÀ A PRIORI DEL VIVENTE

Plessner parla di modalità a priori del vivente quando vuole indicare le «precise leggi di correlazione tra forma del corpo e forma dell'ambiente»



DISTINZIONE PLESSNERIANA TRA INORGANICO E ORGANICO

- cose inorganiche: separate da ciò che sta loro intorno grazie a un bordo o contorno
- cose organiche: le sole cui va riconosciuta una vera delimitazione



DISTINZIONE INTERNA AI VIVENTI

- viventi dotati di una «forma aperta», che non comporta alcuna reale indipendenza o autonomia rispetto a ciò che le è esterno e
 - viventi dotati di una «forma chiusa», che permette che si stabiliscano relazioni fra il corpo delimitato e il suo stesso limite
-

LA POSIZIONALITÀ

- i viventi organizzati secondo la forma chiusa possono non soltanto trovarsi in uno spazio e in un tempo determinati, ma anche e veramente «porsi» in un ambiente che, proprio in virtù di questo «porsi», diventa *il* loro
 - la posizionalità non è mai riferibile a cose inorganiche
-

LA POSIZIONALITÀ ECCENTRICA

- l'essere umano risulta tra tutti i viventi l'unico a essere caratterizzato da una «posizionalità eccentrica», o «eccentricità»



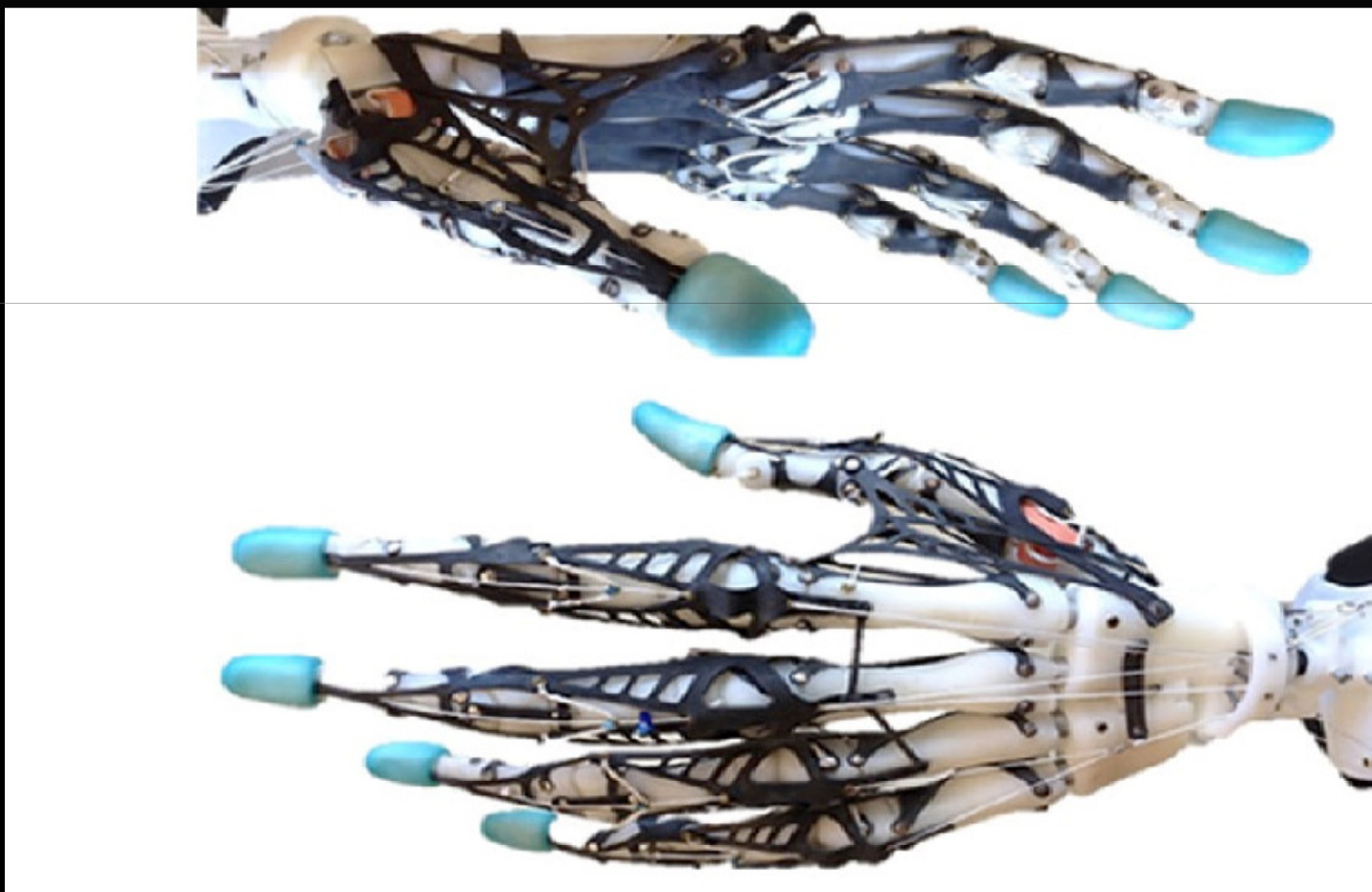
- tramite la posizionalità eccentrica si arriva, nella delimitazione che ha «come proprietà il *superamento stesso del limite*», al livello massimo di ciò che avviene quando «la cosa vivente si trova nella distanza dal proprio corpo, cioè nella distanza da ciò che essa è, dal suo stesso essere»



Come interpretare l'innesto protesico di arti oppure di organi meccatronici su un corpo organico?

- Si tratta di una perdita del limite a favore del ripristino di un semplice contorno?
 - Si tratta di una rinuncia, almeno parziale, alla possibilità del superamento del limite e dunque della eccentricità umana?
 - Ci si troverebbe riportati a monte della stessa «forma aperta»?
-

IL FASCINO DISCRETO DELL'INNESTO PROTESICO



LA SESSUALIZZAZIONE DELL'ARTEFATTO

- Il matrimonio tra vivente organico e tecnologia
- L'espansione del percepibile
- Una capacità di percezione enfatizzata, approfondita, estesa



IL PROBLEMA DELLA SENSIBILITÀ DELL'INNESTO

- Fornire l'innesto protesico di una sensibilità paragonabile a quella del corpo organico
 - Costruire un canale di comunicazione con il cervello (interfaccia arto-cervello) sufficientemente efficiente da garantire una buona qualità delle prestazioni di sostituzione
 - Impedire che ci siano sbalzi indesiderati nel grado di ampiezza dell'informazione sensoriale
-

QUALE FISIOLOGIA, QUALE PATOLOGIA PER L'IBRIDO UMANO-MACCHINA?



ERROR: stackunderflow
OFFENDING COMMAND: ~
STACK: